FATTIBILITA' GEOLOGICA E NORME DI RIFERIMENTO			CLASSIFICAZIONE AREE INTERESSATE DA DISSESTO IDROGEOLOGICO (PAI)	DESCRIZIONE AREA
LEGENDA	CLASSE DI FATTIBILITA' GEOLOGICA	NORMA DI RIFERIMENTO		
	2 GENERALE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per la Classe 2 Fattibilità con modeste limitazioni	...	La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso, che possono essere superate mediante approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi e senza l'esecuzione di opere di difesa
	2 CONOIDE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per le aree ricadenti in classe Cn (Classe di pericolosità H1)	Cn - Aree di conoide non recentemente riattivatasi o completamente protette da opere di difesa	Aree di conoide che per caratteristiche morfologiche ha basse o nulla probabilità di essere interessate da fenomeni di dissesto
	2 CONOIDE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per le aree ricadenti in classe Cn (Classe di pericolosità H2)	Cn - Aree di conoide non recentemente riattivatasi o completamente protette da opere di difesa	Aree di conoide mai interessate nel passato da fenomeni alluvionali documentati su base storiche o aree protette da opere di difesa, con moderata probabilità di essere interessate da fenomeni di esondazione e/o con bassa probabilità di essere interessata da fenomeni di dissesto
	2 ESONDAZIONE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 29 - 30 delle Norme di Attuazione del PAI		Aree di fondovalle comprese entro il limite della Fascia C e poste a tergo del limite di progetto tra la fascia B e la fascia C (Aree di 3° Categoria - così come definito nell'Aggiornamento della componente geologica di supporto alla pianificazione comunale del 2003)
	3 GENERALE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per la Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni	...	La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione dell'uso per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate, per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa
	3 CONOIDE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per le aree ricadenti in classe Cn (Classe di pericolosità H3)	Cn - Aree di conoide non recentemente riattivatasi o completamente protette da opere di difesa	Aree interessate in passato da eventi alluvionali documentati su basi storiche, aree con moderata probabilità di essere esposte a fenomeni alluvionali (esondazione). In particolare si possono avere deflussi con altezze idriche ridotte (massimo 20 - 30 cm) con trasporto di materiale sabbioso-ghiaioso
	3 ESONDAZIONE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 29 - 30 delle Norme di Attuazione del PAI		Aree di fondovalle comprese all'interno del limite della fascia B e aree di fondovalle comprese all'interno del perimetro del Centro edificato e ricadenti in 1° Categoria (così come definito nell'Aggiornamento della componente geologica di supporto alla pianificazione comunale del 2003)
	3 ESONDAZIONE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 29 - 30 delle Norme di Attuazione del PAI		Aree di fondovalle comprese all'interno del perimetro del Centro edificato e ricadenti in 2° Categoria (così come definito nell'Aggiornamento della componente geologica di supporto alla pianificazione comunale del 2003)
	3* CONOIDE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 9 comma 8 delle Norme di Attuazione del PAI	Cp - Aree di conoide attivo o potenzialmente attivo parzialmente protetto da opere di difesa e di sistemazione a monte	Aree con alta probabilità di essere interessate da fenomeni di trasporto in massa e/o di trasporto solido con danneggiamento di opere e manufatti
	3* AREA EX-267	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 50 delle Norme di Attuazione del PAI	ZONA 2	Aree potenzialmente interessate dal manifestarsi di fenomeni di instabilità coinvolgenti settori più ampi di quelli attualmente riconosciuti e/o interessate da fenomeni di trasporto in massa e modesta in rapporto ai danni potenziali sul bene esposti
	4 GENERALE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per la Classe 4 - Fattibilità con gravi limitazioni	...	La classe comprende le zone nelle quali l'alta pericolosità/vulnerabilità comporta gravi limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso. Deve essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza del sito. Sono consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica
	4 CONOIDE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 9 comma 8 delle Norme di Attuazione del PAI	Ca - Aree di conoide attivo o potenzialmente attivo non protette da opere di difesa e di sistemazione a monte	Aree che comprendono l'alveo attuale con le sue pertinenze ed eventuali paleo alvei riattivabili in caso di piena ed eccezionalmente portions di conoide
	4 RETICOLO	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Regolamento comunale di Polizia Idraulica	...	Aree ricadenti nelle fasce di rispetto del reticolo Idrico
	4 AREA EX-267	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 50 delle Norme di Attuazione del PAI	ZONA 1	Aree instabili o che presentano un'elevata probabilità di coinvolgimento, in tempi brevi, direttamente dal fenomeno e dall'evoluzione dello stesso

ZONE DI PERICOLOSITA' SISMICA:

Zona caratterizzata da **amplificazione** sismica	
Zona caratterizzata da **amplificazione** sismica nella quale il valore di Fa non risulta verificato per la Zona 3, E' necessario in fase progettuale eseguire un'analisi di 2° livello o adottare coefficienti della Zona 2.	
Zona caratterizzata da **amplificazione** sismica nella quale il valore di Fa è al limite della verifica. E' responsabilità del progettista-consulente geologo la scelta del tipo di approfondimento in fase progettuale	
Zona caratterizzata da **instabilità** sismica	

FASCE DI RISPETTO RETICOLO IDRICO MINORE:

Limite fascia di rispetto 4m del reticolo idrico	
Limite fascia di rispetto 10m del reticolo idrico	

VINCOLO IDROGEOLOGICO (art. 1 R.D. 30/12/1923 n. 3267)

Aree sottoposte a vincolo	
Terreni (sottozone) non vincolati, interclusi nelle zone di vincolo	

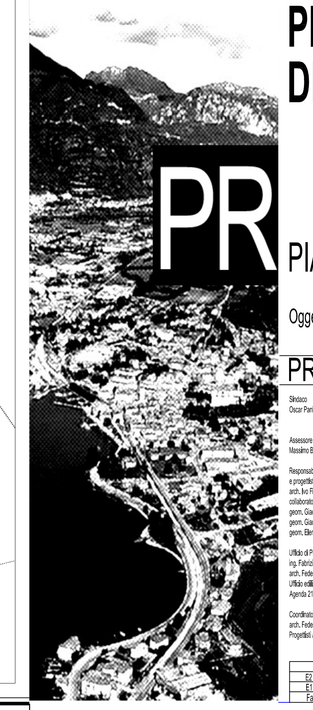
AREE DI RISPETTO DI POZZI E SORGENTI

Aree di rispetto di pozzi e sorgenti (200 metri)	

0 62,5 125 250 375 500 Metri

N

Comune di Pisogne
Provincia di Brescia



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PR

PIANO DELLE REGOLE

Oggetto: Carta della Fattibilità idrogeologica e della pericolosità sismica - quadro 1

PR.06.1

Scala 1:7500

Sindaco
Oscar Pasquini

Assessore all'urbanistica
Nicolino Bellegrini

Responsabile Area Gestione del Territorio e progettista
arch. Ivo Nikaj
collaboratori:
geom. Giacomo Pallonetti
geom. Giovanni Spelgatti
geom. Elena Rizzini

Ufficio di Piano
ing. Patrizio Cinelli
arch. Federica Bulgarelli
Ufficio edilizia residenziale
Agenzia Cr. Cabrini

Coordinatore e responsabile scientifico
arch. Federico Aiolfi
Progetto&Associati - Ricerche&Servizi

Piano del Servizi
arch. Federico Aiolfi
Progetto&Associati - Ricerche&Servizi
collaboratori:
arch. Simone La Sala
arch. Roberta Nicolini
arch. Tiziana Tiburtini

Consulente del Comune: Consorzio V.A.S.
arch. Luigi Fregoni

Consulente per la V.A.S.
ing. Wanda Pelà
Studio Altec

Consulente per la componente paesaggistica
Bellati & Pegoni Architetti Associati

Consulente per la componente geologica e idrica
geo. Lucio Marinelli
Cogeo snc

Consulente per aggiornamento ombreggiatura ecw/dtm
Ing. Corinna Bonnano

Adottato
Del. C.C. n. 47
del 2.12.2008

Approvato
Del. C.C. n.5 con:
- adunanza iniziale 3.4.09
- approvazione finale 15.4.09

01	Luglio 2009	Accoglimento Osservazioni
01	Ottobre 2009	
Fase	Data	Note